



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **721** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it

A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: areti@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 3 Tecnico I - Sezione 5
SEDE

e al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
SM – Ufficio infrastrutture
PEC: Crm33305@pec.carabinieri.it

al Comando Legione CC "Lazio" - Roma
SM - Ufficio Logistico
PEC: trm33947@pec.carabinieri.it

al Comando Provinciale CC - Roma
PEC: trm34520@pec.carabinieri.it

OGGETTO: C.d.S. n. 721 - Programma "Giubileo 2025" - INTERVENTO N. 35 - Razionalizzazione e riqualificazione caserme dei Carabinieri nella città di Roma: 2° lotto dei lavori di ristrutturazione del Complesso immobiliare ex edificio scolastico di Via Cocco Ortu, 81 in Roma. CUP: D88J23000020001

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 3 Tecnico I - Sezione 5

PREMESSO CHE:

- Con nota di prot. n. 720 del 10/01/2024, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Ufficio di attivare le procedure di cui all'art. 2 del DPR 383/1994 e s.m.i. come integrato dall'art.38 del D.lgs. 36/2023 e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto.
- Con la medesima nota e con le successive note n. 729, 730 e 732 del 10/01/2024, l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente relativi alla procedura in parola.
- L'opera in oggetto è stata inserita nell'"*Elenco e schede degli interventi del programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025*" di cui all'Allegato 1 del DPCM 08/06/2023, pertanto è soggetta alle disposizioni previste dall'art. 1, commi da 420 a 443, della Legge n. 234/2021 e dall'art. 48 del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021 e come modificato dal D.L. 13/2023.
- L'immobile in argomento è stato già oggetto della Conferenza di servizi n. 597, indetta da questo Provveditorato con nota n. 9432 del 11/03/2019 e conclusasi con Provvedimento di Intesa Stato-Regione Lazio n. 39000 del 19/11/2020; l'intervento in oggetto costituisce completamento e integrazione dei lavori di ristrutturazione avviati con la citata procedura.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:



1. PREMESSA

Il presente progetto di Fattibilità Tecnica Economica prevede il completamento del precedente Progetto Esecutivo relativo alla ristrutturazione dell'ex Scuola di Via F. Cocco Ortu n.81 da adibire a Caserma dei Carabinieri, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere espresso sul Progetto di Fattibilità per la soluzione "ALFA" n.3846/N-1-2-P in data 11/01/2018 del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri di Roma.

L'intervento consiste nella ristrutturazione dell'ex edificio scolastico "Scuola Media Ignazio Silone" finalizzato al riuso dell'edificio esistente ed adeguamento dello stesso alla funzione di caserma dei Carabinieri. Il progetto di Fattibilità Tecnica Economica recepisce ed ingloba alcune delle lavorazioni previste nel progetto approvato dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri in data 11/01/2018, denominato progetto "Alfa" oltre al completamento delle aree precedentemente escluse come i corpi della palestra, auditorium e casa del custode.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica è stato sviluppato sulle indicazioni fornite in merito al quadro esigenziale, rappresentato dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, che ha manifestato l'esigenza di avere al piano terra una cucina, una mensa e gli spogliatoi più grandi rispetto alle modeste dimensioni previste nel progetto esecutivo, oltre alla necessità di un numero più elevato di uffici, alloggi, camerate e posti auto al coperto.

Al fine di recepire tutte le richieste effettuate, si prevede:

- la realizzazione di un piano intermedio nella zona della palestra al livello di +1,70 m pari all'attuale quota del primo piano, così da aumentare la superficie utile;
- la realizzazione di nuove aperture sui prospetti Nord ed Ovest per garantire il corretto rapporto aeroilluminante.

Per tali interventi, dato l'aumento della superficie complessiva e la modifica della conformazione delle facciate, sarà necessaria una nuova conferenza dei servizi semplificata.

Gli indici parametrici, la superficie coperta, il volume fuori terra, l'indice di fabbricazione e il rapporto di copertura restano invariati. L'impianto generale della struttura e il volume fuori terra restano invariati.

Ad oggi lo stabile risulta essere parzialmente demolito, sono state rimosse tutte le finiture, le tamponature e gli impianti esistenti. E' in corso una perizia di variante per l'esecuzione dei lavori riguardante le strutture, pertanto il progetto non prevederà interventi ed opere strutturali in quanto saranno già realizzate prima della gara di questo appalto di completamento dell'opera.

Altresì, alcune opere architettoniche ed impiantistiche del progetto esecutivo che non potranno essere realizzate per insufficienza di fondi, saranno riproposte all'interno di questo progetto.

Sono state considerate le prescrizioni normative tra cui anche l'adeguamento alla normativa antisismica, adottando una classe d'uso IV ai sensi del D.M. 2018.

2. INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ex plesso scolastico "Ignazio Silone" è collocato nel quartiere Nuovo Salaria nella III Municipalità di Roma. Il III municipio di Roma Capitale è situato nell'area settentrionale della città, tra il Tevere e l'Aniene, delimitato da tre grandi assi di trasporto: la Via Salaria a ovest, la Via Nomentana a sud- est e il Grande Raccordo Anulare a nord.

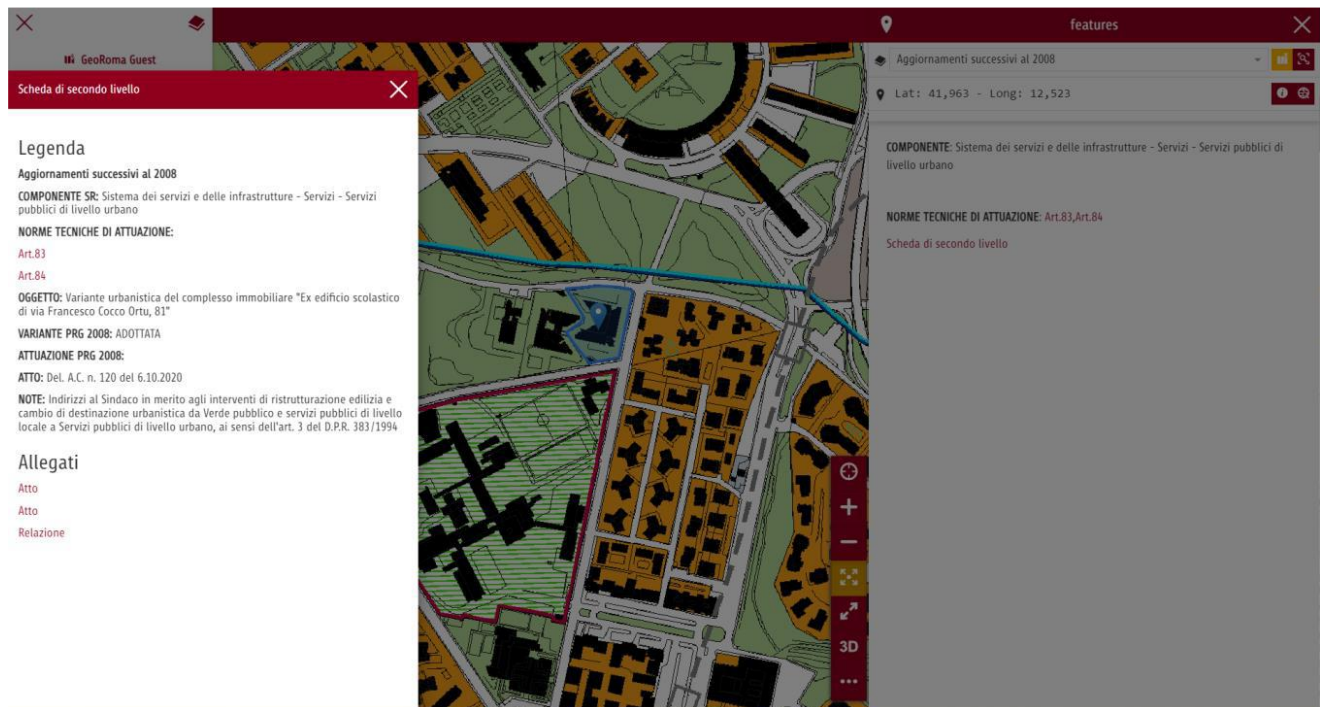


Localizzazione del Municipio Roma III e dell'area d'intervento all'interno del municipio

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

PIANO REGOLATORE GENERALE

Nel PRG 2008 di Roma, elaborato prescrittivo “Sistemi e Regole”, l’area è classificata come “Verde Pubblico e Servizi pubblici di livello locale”, normata dall’art.85 delle NTA



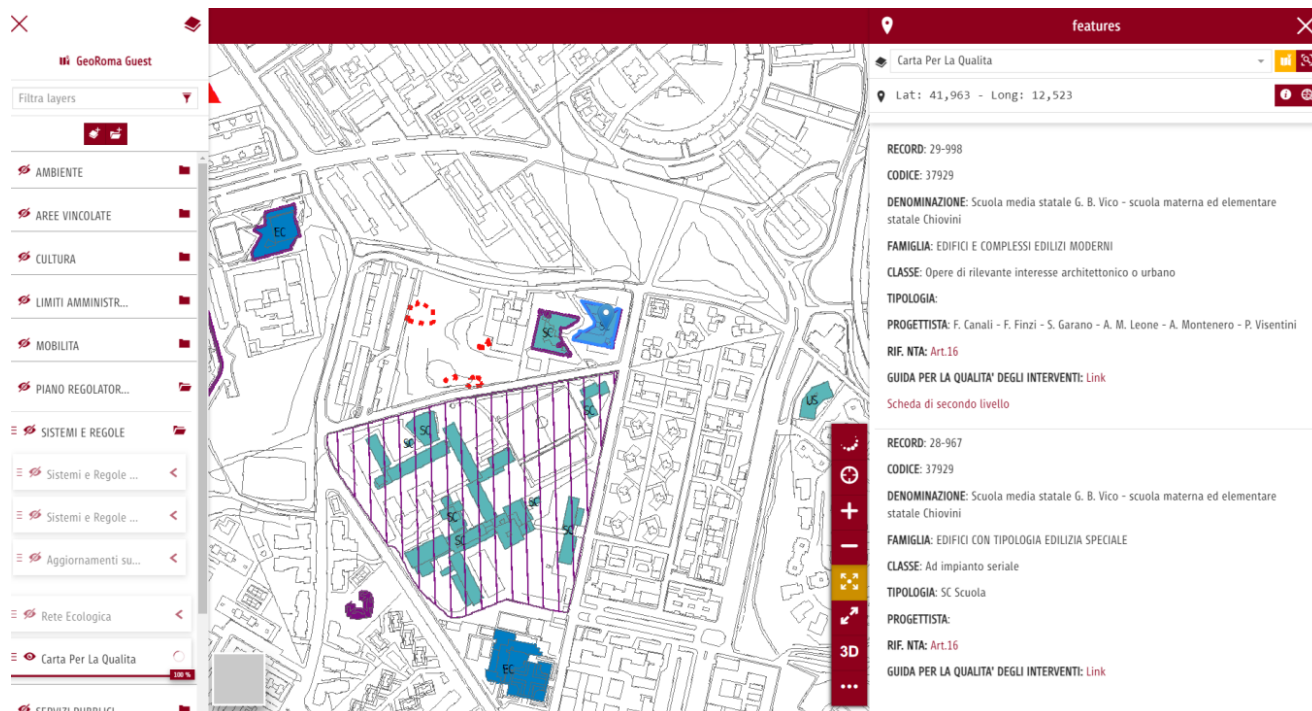
PRG Roma 2008 – Sistemi e Regole

Tali aree sono destinate ai seguenti servizi o attrezzature:

- Istruzione di base (asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo, pubbliche e di interesse pubblico);
- Attrezzature di interesse comune (attrezzature partecipative, amministrative, culturali, sociali, associative, sanitarie, assistenziali e ricreative, mercati in sede fissa o saltuari, altri locali di uso o di interesse pubblico; tra le attrezzature sociali, sanitarie e assistenziali, possono essere ricomprese le residenze sanitarie per anziani);
- Attrezzature religiose (edifici di culto e complessi parrocchiali con le relative funzioni riconosciute: sociali, formative, culturali, assistenziali, ricreative e sportive a essi connesse ai sensi della normativa di legge vigente);
- Verde pubblico (parchi naturali, giardini ed aree per il gioco dei ragazzi e dei bambini e per il tempo libero degli adulti: eventualmente attrezzati con chioschi, punti di ristoro, servizi igienici, con esclusione del verde pubblico di arredo stradale; orti urbani sociali, secondo la definizione di cui all'art. 75, comma 1, nota 14, in misura non superiore al 5%)
- Verde sportivo (impianti sportivi coperti e scoperti);
- Parcheggi pubblici (da realizzarsi a raso, alberati con DA=2 alberi ogni 100 mq);
- Attrezzature per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (escluso quelle elencate all'art. 106, comma 3);
- Parcheggi privati (da realizzare nel sottosuolo, ai sensi e con le modalità dell'art. 9, comma 4, della legge n. 122/1989).

Per le strutture esistenti sono consentiti interventi diretti di categoria MO, MS, RC, RE, come definiti dall'art. 9 nonché interventi di categoria DR ed AMP (fino all'indice EF di 0,6 mq/mq);

Nell'Elaborato Gestionale “Carta per la Qualità” G1.b del PRG vigente i beni ricadenti nell’area in oggetto sono individuati come: “Edifici con tipologia edilizia speciale: ad impianto seriale - SC: SCUOLA”. Ne consegue che il bene sia normato anche dall’art. 16 delle NTA relativo alla “Carta per la qualità” e dall’elaborato G2 “Guida per la qualità degli interventi”.



PRG Roma 2008 - Carta per la qualità

L'area di intervento non è vincolata secondo gli elaborati tecnici PRG - Rete Ecologica.

L'immobile è identificato al catasto del Comune di Roma H501 al Foglio 258 Sezione A; Particella 107 e 444.

L'area non risulta sottoposta a vincoli né di carattere storico archeologico, né di carattere paesaggistico.

4. STATO DEI LUOGHI

Il Fabbricato presenta un ingresso, a quota 0.00 m, di superficie complessiva di 171 mq, e si sviluppa su tre piani: uno posto a quota -1.70 m, che ospitava le aule e i servizi, la palestra, l'auditorium e la casa del custode, avente una superficie complessiva di 1.233 mq; un altro, a quota +1.70 m, che ospitava le aule ed i servizi e presenta un'estensione di circa mq. 995; L'ultimo piano, posto a quota + 5.10 m, destinato ad aule e servizi, ha una superficie di mq. 928. Pertanto la superficie complessiva dei tre piani è di mq. 3.328.

I collegamenti verticali sono assicurati da due scale in c.a che collegano la quota 0.00 m con la quota +.170 m e quella + 5.10 m. Dalla quota 0.00 m è inoltre possibile accedere al piano posto a quota -1.70 m attraverso una scala e alla quota +1.70 m attraverso un'altra scala. Il fabbricato si configura geometricamente come un corpo di fabbrica ad L, di altezza massima 10.80 m, il quale ospitava il gruppo aule e servizi, e un altro corpo di forma rettangolare, di altezza 8.00 m, che era adibito a palestra. Adiacente alla palestra è localizzato un locale con gradinate utilizzato come auditorium avente forma trapezoidale. Il corpo centrale adibito ad ingresso è di forma quadrata ed esso si presenta spazialmente molto complesso con altezze variabili. Nella parte centrale affacciano inoltre due pozzi di luce al di sotto dei quali ci sono due spazi adibiti a verde. Nello stesso ingresso affacciano i corridoi dei piani superiori.

Indici Parametrici Scuola Media Ignazio Silone (Stato Attuale)		
Superficie Terreno	mq	6.140
Superficie Coperta	mq	1.940
Volume fuori Terra	mc	15.300
Indice Fabbricazione	mc/mq	2.50
Rapporto di Coperta	mq/mq	0.31



L'edificio a seguito delle demolizioni propedeutiche agli interventi strutturali previsti in perizia di variante risulta essere privo di una distribuzione planimetrica ed impiantistica, vi è solamente lo scheletro strutturale originario su cui si procederà ad installare gli isolatori elastomerici in prossimità dell'attacco tra le strutture verticali e le proprie fondazioni. Il Progetto Alfa prevedeva come intervento strutturale la realizzazione di giunti verticali, dissipatori, pali, micropali e rinforzi con placcaggi mediante fibre di carbonio (FRP). In fase di esecuzione dell'opera si è ritenuto opportuno di sostituire tali interventi attraverso la realizzazione di un muro strutturale perimetrale così da creare un giunto orizzontale tra gli elementi strutturali posti al di sopra degli isolatori rispetto alla sottostante maglia di fondazione.



Stato di fatto antecedente gli interventi strutturali

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Il progetto di ristrutturazione prevede il riutilizzo degli edifici esistenti previa ristrutturazione ed adeguamento degli stessi alla funzione di caserma dei Carabinieri. Il quadro funzionale evidenziato dai Carabinieri prevede funzioni che vanno dagli uffici, agli alloggi di servizio, alle camerata per il personale, agli spazi di servizio e ricreativi. Pertanto la ristrutturazione riguarda tutti i corpi di fabbrica.

In tale trasformazione, pur prevedendo un'articolazione funzionale completamente diversa da quella originaria, si è cercato di conservare l'impianto generale della struttura esistente adattando le nuove funzioni alla distribuzione planimetrica esistente, senza però trascurare le esigenze funzionali della proposta fornita dal Comando dell'Arma.

Con tale approccio si è sviluppata la soluzione Omega di revisione e completamento che, pur partendo dalla stessa logica di conservare l'impianto complessivo dei corpi di fabbrica prevista dalla soluzione Alfa, in modo da soddisfare le esigenze normative, funzionali ed estetiche del complesso esistente nonché le somme a disposizione dell'amministrazione.

Tale proposta, approvata dal Comando Generale Dell'Arma dei Carabinieri, prevede l'utilizzo dei corpi palestra, auditorium e casa del custode oltre quanto previsto nella soluzione Alfa fornendo così un quadro d'insieme della futura Caserma dei Carabinieri, individuando successivamente dei lotti funzionali per l'esecuzione dell'opera in base ai fondi a disposizione.

Alla quota 0.00 m, ove è posto l'ingresso principale della caserma, una rampa posta in prossimità dell'ingresso principale, consente l'accessibilità per le persone diversamente abili all'atrio di ingresso, dove sono ubicate sala d'attesa, box militare e disimpegno.

Dal disimpegno si accede tramite una scala dotata di servo scala, alla zona operativa, alla zona servizi igienici e logistica.

Dalla sala d'attesa si ha accesso al servizio igienico per il pubblico dotato di antibagno e alle scale che conducono ai piani superiori ed inferiore sezionate con delle porte.

Al piano a quota - 1.70 m sono posizionati gli uffici del nucleo operativo e radiomobile costituito da:

- Ufficio Comandante Norm;
- N. 3 Uffici Aliquota Operativa Informativa;
- Ufficio Comandante Radiomobile;
- Locale Custodia Temporanea Soggetti di Interesse Operativo;
- Locale Custodia Cose Sottoposte a Sequestro;
- Ufficio Lab. Fotografico;
- Locale Equipaggi;
- Ufficio Aliquota Radiomobile;
- Ufficio a Servizio Magazzino;
- N. 3 Magazzini;
- Zona Servizi Igienici A Servizio Degli Uffici;
- Zona Logistica costituita da:
 - Spogliatoi uomini e donne;
 - Servizi Igienici uomini e donne;
 - Dispensa;
 - Cucina;
 - Mensa;
 - Sala Tv Relax;
- N. 5 Posti auto al coperto
- N. 5 Uffici

Al piano a quota + 1.70 m sono stati posizionati gli uffici e servizi della Stazione costituiti da:

- Ufficio Comandante Stazione;
- N. 2 Uffici per Sottoufficiali;
- N. 3 Uffici per Personale Addetto;
- Archivio;
- Uffici e Servizi della Compagnia costituiti da:
 - Ufficio Comandante Di Compagnia;
 - Ufficio Comandante Nucleo Di Comando;

- N. 3 Uffici Per Personale Addetto;
- Archivio;
- Sala Server;
- Sala Ascolto;
- Sala Apparati;
- Ufficio Servizi Igienici;

il tutto accessibile da due corpi scala indipendenti.

Confinante con la Stazione e con accesso indipendente dal box militare sono state allocate:

- Camere di Sicurezza;
- Armeria di Reparto;
- Casellario;
- Magazzino;

così come RICHIESTO nel quadro esigenziale dei Carabinieri.

La suddetta proposta progettuale è stata redatta conservando la distribuzione planimetrica esistente, implementando il numero di ambienti e dividendo, in alcuni casi, quelle che erano le aule in due locali.

Al piano posto a quota +1.70 m e + 5.10 m sono ubicate:

- N. 15 Camerate doppie per ospitare i militari (8 al primo piano e 7 al secondo piano,
- Locali Lavanderia/Stireria;
- Aree Relax.

Ogni camera è dotata di servizio igienico e alle stesse si accede attraverso una scala esterna in ferro riservata, posizionata affianco all' ex palestra; inoltre è possibile accedere alle camerate da due scale interne ad accesso controllato.

Sullo stesso piano, a quota + 5.10 m sono posizionati 5 Alloggi di servizio ai quali si accede da una scala esterna in ferro riservata con un percorso quindi differente da quello per l'accesso alle camerate. Gli alloggi hanno pressoché le medesime dimensioni (95/115 mq) e sono costituiti da: ingresso, soggiorno-pranzo, cucina abitabile, disimpegno, una camera da letto doppia, una camera da letto matrimoniale, due bagni, lavanderia e due balconi. Ogni alloggio sarà dotato di due posti auto esterni scoperti con ingresso separato. Un ulteriore alloggio, su due piani, sarà localizzato nella precedente casa del custode, con accesso indipendente dalla zona giorno posizionata al piano terra.

In questa soluzione, ad eccezione del prospetto Nord, come si può notare dai prospetti, non sono stati apportati stravolgimenti sulle facciate, cercando di rispettarne la conformazione originaria. Infatti alle quote -1.70 m e +1.70 m sono state rispettate le bucature esistenti e la geometria delle facciate mentre alla quota +5.10 m sono state arretrate le tamponature creando un balcone per gli alloggi e riprendendo esternamente il motivo architettonico esistente. Planimetricamente sono stati studiati due accessi separati, uno pedonale ed uno carraio per la Caserma lungo Via Martino ed uno carraio con inserita un'apertura pedonale per gli alloggi lungo Via Zirardini.

Esternamente saranno realizzate due aree, una ad uso esclusivo della caserma, con parcheggi esterni scoperti e zona a verde, ed una ad uso esclusivo della residenza, con parcheggi esterni scoperti zone pavimentate e zone a verde.

Per la recinzione perimetrale esterna si rende necessario realizzare un innalzamento ad altezza utile realizzando un cordolo di sormonto alla muratura esistente di 30 cm con annegata all'interno una barriera in ferro zincato con profilati a "C" di altezza variabile in modo da avere sempre un'altezza da terra minima di 2.40 m. Ad ovest, lungo la divisione con la scuola elementare, verrà realizzato una fondazione in cls con sopra montata la stessa tipologia di barriera in ferro.

La Caserma è stata progettata in modo da consentire l'accessibilità nelle zone aperte al pubblico da parte dei disabili, mentre ogni unità abitativa soddisfa il requisito di adattabilità, così come previsto dalla L. 13/89, con l'inserimento di attrezzature specifiche (ascensore, servo scala, possibilità di ridistribuzione dei sanitari nel bagno principale). Ciascuna unità immobiliare sarà dotata di misuratori autonomi per il consumo di gas, acqua ed energia elettrica, per una gestione autonoma.

Di seguito si descrivono i dati urbanistici ante e post operam:

Descrizione	Um	Progetto Omega	Progetto Alfa	Stato Attuale
Sup lorda piano Terra -1.70	mq	753	753	757
Sup lorda piano Terra 0.00	mq	195	195	182
Sup lorda piano Primo +1.70	mq	995	995	1002
Sup lorda piano Secondo +5.10	mq	913	913	990
Sup lorda Locale Tecnico +8.10	mq	35	35	35
Sup lorda piano Terra Palestra /Auditorium/ casa custode -1.70	mq	566	566	566
Sup lorda piano Primo Palestra /Auditorium/ casa custode +1.70	mq	382	84	84

Porticati Piano Terra -1.70	mq	105	105	105
Balconi Piano secondo +1.70	mq	100	100	0
Superficie a verde interna	mq	81	81	102
Scale interne	mq	76	76	76
Scale coperte con vano ascensore	mq	28	28	0
Scale esterne scoperte	mq	15	15	35

Superficie Lotto	mq	6140	6140	6140
Superficie Coperta	mq	1940	1940	1940
Superficie a Verde	mq	1551	1551	2047
Superficie Parcheggio Caserma	mq	551	551	308
Superficie Parcheggio Alloggi	mq	477	477	404

Volume fuori terra	mc	15.300	15.300	15.300
Indice di cubatura	mc/mq	2.5	2.5	2.5
Indice di copertura	mq/mq	0.31	0.31	0.31

6. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Nell'ambito della realizzazione dell'appalto, la soluzione di gestione dell'intervento con la compatibilità delle opere dovrà essere sottoposta e concordata con la Committenza, in funzione degli impegni istituzionali che si svolgono al suo interno.

Per quanto riguarda la disponibilità dell'immobile si evidenzia che attualmente tutte le aree di intervento risultano libere da persone e cose.

La durata complessiva dei lavori è stata valutata in 720 giorni.



CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. LL.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- la determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici.
- l'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti qualora in difformità da questi, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità e di urgenza dell'opera nel suo complesso e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree eventualmente non di proprietà oggetto di detta procedura, ai sensi dell'art. 10, comma 1, e art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.
- nel corso della conferenza è acquisita e valutata, ove prevista, l'assoggettabilità alla verifica preventiva di interesse archeologico e alla VIA, valutazione di impatto ambientale, come disposto dall'art. 38 c. 8 del D.lgs. 36/2023.
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Programma "Giubileo 2025" - INTERVENTO N. 35 - Razionalizzazione e riqualificazione caserme dei Carabinieri nella città di Roma: 2° lotto dei lavori di ristrutturazione del Complesso immobiliare ex edificio scolastico di Via Cocco Ortu, 81 in Roma. CUP: D88J23000020001.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 , come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Al seguente link è possibile accedere, con scadenza 10/02/2024, alla documentazione progettuale completa:

[PROGETTO](#)



Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore : Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

